# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1914** — **Roma — Martedì, 3 febbraio** — **Numero 27**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36 | » 19 | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale: | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 1497 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 dicembre 1912, n. 1361, che istituisce un corpo di ispettori dell'industria e del lavoro;
Visto l'art. 41 del regolamento 27 aprile 1913, n. 431, per l'applicazione della detta legge;
Sentito il Consiglio superiore del lavoro;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È approvato l'annesso regolamento per il personale del corpo di ispettori dell'industria e del lavoro, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 30 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

## REGOLAMENTO
per il personale del Corpo di ispettori dell'industria e del lavoro.

TITOLO I.

### Disposizioni generali – Nomine e promozioni

Art. 1.

La prima nomina e le promozioni di classe del personale dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro sono fatte per decreto Reale.

Gli aumenti di stipendio entro ciascuna classe sono assegnati per decreto Ministeriale.

Le ammissioni sono fatte esclusivamente nell'ultimo grado e classe di ciascuna categoria con la sola eccezione di cui al 5° comma dell'articolo 6 della legge 22 dicembre 1912, n. 1361.

Art. 2.

Il Consiglio d'amministrazione e di disciplina del Ministero di agricoltura, industria e commercio viene sentito:

*a)* sulle promozioni per merito e per anzianità;

*b)* sui premi e sulle punizioni al personale nei casi previsti dal titolo III del presente regolamento e titolo V della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili, testo unico approvato con decreto Reale 22 novembre 1908, n. 693;

*c)* sull'idoneità del personale in prova ad avere la nomina definitiva;

*d)* su qualunque altra questione relativa al personale che venga dal ministro sottoposta al suo esame e nei casi in cui il suo parere è richiesto dalla legge sullo stato degli impiegati civili di cui sopra.

Art. 3.

Qualora sorga dubbio sull'idoneità d'un funzionario in prova, il Consiglio d'amministrazione e di disciplina, prima di proporlo per la nomina definitiva, disporrà indagini e accertamenti nel modo che riterrà più opportuno.

Il funzionario in prova che non sia stato giudicato idoneo dovrà essere tolto dal numero dei funzionari dell'Ispettorato senza diritto ad indennità di qualunque genere. La decisione di non raggiunta idoneità avrà effetto a partire da un mese dalla comunicazione datane all'interessato.

Art. 4.

Le promozioni dalla seconda alla prima classe in ciascun grado sono fatte esclusivamente per merito.

Art. 5.

Sono titoli alla promozione di merito, per gli impiegati che serbano buona condotta tanto in ufficio che fuori ed adempiono con diligenza ai propri doveri, l'aver reso importanti servizi straordinari e speciali distinguendosi nell'esercizio delle proprie attribuzioni, lo aver pubblicato o compiuto pregevoli lavori scientifici, e l'opera diligentemente prestata in disagiate missioni.

Art. 6.

Per le promozioni di merito il Consiglio d'amministrazione e di disciplina, esaminate le note informative e tenuti presenti i titoli dei funzionari che possono concorrere alla promozione, con apposita votazione designa fra questi i promovibili in ordine di merito.

Art. 7.

Il ruolo di anzianità del personale dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro approvato dal ministro di agricoltura, industria e commercio viene pubblicato ogni anno dentro il 31 marzo.

TITOLO II.

### Note informative

Art. 8.

Le note informative di tutto il personale dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro sono compilate ogni anno in base al modello allegato al presente regolamento.

A fianco di ogni caratteristica contenuta nel modello il funzionario tenuto a riempirlo scrive il proprio giudizio, esprimendolo con punti da 0 a 10.

Quando il giudizio sia sfavorevole esso dovrà specificare i fatti su cui si basa.

Art. 9.

Le note informative sono compilate:

per i capi circolo dal direttore generale della statistica e del lavoro;

per il rimanente personale dai capi circolo o dai capi degli uffici presso i quali taluno dei funzionari fosse eventualmente addetto.

Art. 10.

Nel caso in cui il funzionario presti servizio in un circolo da meno di sei mesi, le note informative sono compilate tanto dal capo circolo alla cui dipendenza si trovava anteriormente quanto da quello da cui dipende al momento dell'invio dei moduli prescritti.

Art. 11.

Durante il biennio di prova i capi circolo trasmetteranno semestralmente oltre le note informative sul funzionario in prova informazioni particolareggiate su l'attitudine di esso al servizio, illustrando il loro giudizio con tutti quei fatti e documenti che saranno del caso.

Art. 12.

Compilato il modulo, esso viene trasmesso alla Direzione generale della statistica e del lavoro: questa lo sottopone all'esame del Consiglio d'amministrazione e di disciplina del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, il quale può sentire verbalmente i capi circolo. Dopo l'approvazione delle note la parte di esse relativa alla classificazione della operosità, diligenza, disciplina e condotta morale viene comunicata al funzionario che la restituisce firmata entro cinque giorni con le eventuali osservazioni.

Sopra tali osservazioni decide in modo definitivo il ministro sentito il Consiglio d'amministrazione e di disciplina.

La decisione del ministro deve essere partecipata all'interessato a mezzo del rispettivo capo circolo.

Art. 13.

Le note informative sono conservate presso la Direzione generale della statistica e del lavoro e quando occorra sono a cura di questa comunicate al Consiglio d'amministrazione e di disciplina.

TITOLO III.

### Premi e punizioni

Art. 14.

Ai funzionari dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro che si segnalano per zelo e capacità nell'adempimento dei propri doveri, per notevoli vantaggi recati allo Stato, per pubblicazioni tecniche importanti, possono essere concessi encomi.

L'encomio è conferito dal ministro, di propria iniziativa od in seguito a proposta della Direzione generale della statistica e del lavoro, sentito il Consiglio di amministrazione e di disciplina.

Art. 15.

Degli encomi è presa nota nel registro di matricola del personale, nelle note informative del funzionario e ne è data notizia nel Bollettino dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro.

Art. 16.

Ai funzionari dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro sono applicabili le pene disciplinari stabilite dal titolo V del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. de-

creto 22 novembre 1908, n. 693, sotto l'osservanza delle norme contenute nel regolamento generale per l'esecuzione del testo unico stesso, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 17.

Il capo d'ufficio competente per l'applicazione della censura, di cui all'art. 50 del testo unico sullo stato degli impiegati civili, è il capo circolo.

Art. 18.

Delle pene disciplinari inflitte a un funzionario dell' Ispettorato dell'industria e del lavoro è fatta menzione nel registro di matricola del personale nelle note informative e nel registro del personale dell'ufficio cui l'impiegato appartiene. Esse vengono pubblicate nel Bollettino dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro.

Uguale annotazione e pubblicazione è fatta del provvedimento con cui una pena disciplinare sia condonata od annullata.

TITOLO IV.

## Incompatibilità, congedi, assenze, reclami

Art. 19.

Il divieto di cui all'art. 3, capoverso, della legge, per quanto riguarda le Società cooperative si estende soltanto alla qualità di socio di cooperative di produzione e lavoro. L'ispettore sarà però tenuto a dare partecipazione al Ministero di agricoltura, industria e commercio delle cooperative di cui è socio.

Art. 20.

Ogni funzionario può godere annualmante, quando il servizio pubblico non ne soffra, del permesso ordinario complessivo di un mese.

La concessione spetta ai capi di circolo e deve essere regolata in modo che rimangano in ogni circolo tanti funzionari di ciascun grado quanti sono indispensabili per l'andamento del servizio.

Della decorrenza dei congedi è data comunicazione al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 21.

I congedi straordinari, i quali non potranno eccedere complessivamente la durata di un altro mese, sono concessi dal ministro o dal sottosegretario di Stato per il tramite della Direzione generale della statistica e del lavoro, su proposta dei rispettivi capi circolo. In casi di comprovata urgenza il direttore generale della statistica e del lavoro ed i capi circolo possono concedere fino a tre giorni di congedo.

Art. 22.

Il funzionario che non può intervenire in ufficio per malattia deve darne immediato avviso per iscritto al capo del circolo al quale appartiene.

Quando l'assenza ecceda una settimana il capo circolo deve informarne la Direzione generale della statistica e del lavoro alla quale deve anche far noto il giorno nel quale il funzionario riprende servizio.

In caso di assenza del capo circolo l'avviso vien dato da chi ne fa le veci.

Il funzionario che si dichiara ammalato può essere sottoposto a visita medica fiscale.

Art. 23.

Le domande di ogni genere ed i reclami dei funzionari debbono essere inoltrati per via gerarchica. Può tuttavia il funzionario domandare udienza al ministro o al sottosegretario di Stato o al direttore generale della statistica e del lavoro per far conoscere all'uno o all'altro di essi quelle comunicazioni strettamente riservate o di servizio, indicandone per iscritto l'oggetto, che per speciali circostanze ritenesse di non poter fare ad altri, oppure trasmettergli in busta chiusa le comunicazioni stesse.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro*
NITTI.

Allegato D.

Note informative del ____________

| NOTIZIE | Informazioni fornite dal capo circolo | | Eventuali modificazioni apportate dal Consiglio di amministrazione | | Decisioni definitive di S. E. il ministro in seguito ad eventuali reclami dell'impiegato | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Classificazione | Osservazioni eventuali | Classificazione | Motivazione | Classificazione | Motivazione |
| Operosità | | | | | | |
| Diligenza | | | | | | |
| Disciplina | | | | | | |
| Condotta morale | | | | | | |
| Riservatezza | | | | | | |
| Capacità intellettuale | | | | | | |
| Coltura generale in rapporto ai servizi del Ministero | | | | | | |
| Conoscenza speciale del servizio a cui l'impiegato è addetto | | | | | | |
| Giudizio complessivo (Somma dei punti). | | | | | | |

________, li __________ Il capo circolo — Roma, li _____ p. il Consiglio di amm. — Roma, li _____ Il direttore generale

Punizioni disciplinari nelle quali l'impiegato è incorso durante l'anno.

Il direttore generale

Visto, *Il ministro*: NITTI.

Allegato D-1.

Note informative

del ____________

| Notizie | Classificazione |
|---|---|
| Operosità | |
| Diligenza | |
| Disciplina | |
| Condotta morale | |

Roma, li ____________

Il direttore generale

Osservazioni dell'impiegato.

________, li ________

Firma dell'impiegato

*Il numero 31 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del Nostro decreto in data 12 maggio 1912, n. 459 col quale sono concessi al personale della dogana di Peri speciali compensi per disagiata residenza, fino al 31 dicembre 1912;

Visto il decreto 15 dicembre, n. 1421, col quale fu stabilito che i suddetti compensi dovessero essere corrisposti fino al 30 giugno 1913;

Visto il decreto 11 luglio 1913, n. 927, per effetto del quale fu prorogata fino al 31 decembre 1913, la data per la corresponsione dei compensi suddetti;

Considerato che a Peri tuttora sussistono le condizioni di disagio di residenza che promossero la predetta concessione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli speciali compensi stabiliti a favore del personale della dogana di Peri con l'art. 4 del R. decreto del 12 maggio 1912, n. 459, continueranno ad essere corrisposti pel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:*

## N. 1499

**Regio Decreto 28 dicembre 1913**, col quale, sulla proposta del ministro dell' interno, di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio, il Monte frumentario di Campolattaro (Benevento), è trasformato in favore della locale Cassa di prestanze agrarie.

## N. 1500

**Regio Decreto 28 dicembre 1913**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene trasformato a favore dei malati poveri il fine inerente al patrimonio della Confraternita di San Sebastiano di Predosa (Alessandria) e il patrimonio medesimo viene concentrato nella locale Congregazione di carità.

## N. 1502

**Regio Decreto 30 novembre 1913**, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, vengono modificati i ruoli organici delle scuole medie in conseguenza dell'istituzione di una cattedra di lingua inglese nel R. Istituto tecnico di Pisa.

## N. 1503

**Regio Decreto 28 dicembre 1913**, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, di concerto col ministro del tesoro, vengono modificati i ruoli organici di alcuni RR. Istituti tecnici, per l'anno scolastico 1913-914.

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Amministrazione provinciale.*

Con R. decreto del 14 novembre 1913:

Ruggiero dott. Nicola, consigliere aggiunto di 5ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per provata infermità.

Sambiase Sanseverino dott. Paolo, consigliere aggiunto di 3ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di famiglia.

*Amministrazione della pubblica sicurezza.*

Con R. decreto del 6 novembre 1913:

Troise cav. uff. dott. Aristide, vice questore, nominato questore di 2ª classe (L. 7000).

Trani cav. Vincenzo, commissario di 1ª classe, nominato vice questore (L. 6500).

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1913:

Sarro dott. Nicola, alunno vice commissario, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1913:

Pont Elia, delegato di 4ª classe, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dallo stipendio (art. 52 testo unico 22 novembre 1908, n. 693, delle leggi sugli impiegati civili).

Con R. decreto del 6 novembre 1913:

Sottufficiali del R. esercito, della R. marina ed alunni applicati di P. S, nominati applicati di 3ª classe (L. 1500):

Gorano Marco — Tuccillo Pasquale — Garrubba Luigi — Clementini Temistocle — Testa Pietro — Inghilleri Calcedonio — Rufini Nestore — Villamaina Giuseppe — De Rosa Ettore — Pillarella Nicola — Sardone Angelo — De Lorenzo Ettore — Scarparo Ciro — Gallucci Nicola — Fuiano Romeo — Bianchi Giulio — Giambrone Arcangelo — Sbarbaruccio Agostino.

Con R. decreto del 1° novembre 1913:

Oliva Giovanni — Petrecca Ferdinando — Lamagna Francesco.

Con R. decreto del 6 novembre 1913:

Costa Giuseppe Salvatore, archivista di 1ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

*Amministrazione provinciale.*

Con R. decreto del 24 novembre 1913:

Del Re dott. Ottavio, segretario di 5ª classe nell'Amministrazione

centrale, trasferito a sua domanda, nell'Amministrazione provinciale quale consigliere aggiunto di 5ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1913:

Sichera dott. Girolamo, consigliere aggiunto, censurato, (art. 50, lett. *a* ed *e* testo unico 22 novembre 1908, n. 693, ed art. 44 regolamento 2 febbraio 1913, n. 614).

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Gasperini cav. dott. Iacopo, consigliere aggiunto di 2ª classe, cancellato dai ruoli per essere stato nominato, con R. decreto 3 settembre 1913 e con la indicata decorrenza, agente coloniale di 4ª classe nel ruolo degli agenti coloniali della Somalia italiana.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1913:

De Carlini Giuseppe, usciere di 1ª classe, collocato a riposo d'ufficio per aver compiuto 40 anni di servizio.

*Amministrazione centrale sanitaria.*

Con R. decreto del 20 novembre 1913:

Assistenti nominati coadiutori in seguito ad esame di concorso (L. 5000):

Cingolani prof. dott. Masaniello — Maselli prof. dott. Concetto — Chieffi dott. Generoso — Lazzarini dott. Guido.

*Amministrazione della pubblica sicurezza.*

Con R. decreto del 20 novembre 1913:

Galante cav. Telemaco, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 24 novembre 1913:

Marchese Giovanni, delegato di 2ª classe, id. id. id.
Bianchi Vincenzo, delegato di 2ª classe, id. id. id.
Personé rag. Ettore, id. di 3ª id., id. id. id.

Con R. decreto del 30 novembre 1913,

Polizzi Cesare, id. di 4ª id., id. id. id.

Con R. decreto del 20 novembre 1913:

Araldo Pier Francesco, delegato di 3ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 24 novembre 1913:

Stocchi Vittorio, delegato di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 settembre 1913:

Salvino Simone, delegato di 2ª classe, cancellato dai ruoli per compiuto biennio di aspettativa.
Pirera Raffaele, delegato di 2ª classe, in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Antico Mario, applicato di 1ª classe ad Avezzano, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.
Saraceno Ignazio, applicato di 3ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

**Direzione generale della sanità pubblica**

Con R. decreto dell'8 gennaio 1914:

Fornaris cav. uff. avv. Guido, è stato nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Torino, in sostituzione del dimissionario avv. Lorenzo Bonino, sino al compimento del quadriennio 1913-916.

Con R. decreto del 4 gennaio 1914:

Venturi avv. Adolfo, è stato nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Grosseto, in sostituzione del dimissionario avv. Gino Fabbri, sino a compimento del quadriennio 1913-916.

Con R. decreto del 20 gennaio 1914:

Mocenni Carlo, sono state accettate le dimissioni da componente il Consiglio provinciale di Sanità di Siena.
Contini dott. Placido — Avanzati dott. Francesco, sono stati nominati membri del Consiglio provinciale di sanità di Siena fino allo scadere del triennio 1913-915.

## MINISTERO DELLA MARINA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Meucci Umberto, già aiuto contabile in disponibilità, dispensato dal servizio in base all'art. 19 della legge 6 luglio 1911, n. 648, ed ammesso a liquidare la pensione che potrà spettargli a norma di legge, dal 25 giugno 1913.

Con R. decreto del 5 ottobre 1913:

Luongo Tommaso, disegnatore a L. 3000 delle direzioni di artiglieria ed armamenti, collocato a riposo, d'ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 24 novembre 1913:

Beneventi Giovanni, capo sezione di 1ª classe nel personale della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale, richiamato, a sua domanda, dall'aspettativa per motivi di salute, dal 16 novembre 1913.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:

Curcio Alfredo, primo segretario di 1ª classe nel personale amministrativo dell'Amministrazione centrale, promosso capo sezione di 2ª classe, dal 16 novembre 1913.
Barbati Ernesto, applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale, promosso archivista di 2ª classe (anzianità congiunta al merito), dal 16 novembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1913:

Barbera Lorenzo, archivista di 2ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale, collocato temporaneamente fuori del ruolo organico cui appartiene, dal 1° novembre 1913, perchè destinato in Libia.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1913:

Pesce Alfonso, capo sezione di 2ª classe nel personale amministrativo dell'Amministrazione centrale, promosso capo sezione di 1ª classe, dal 16 novembre 1913.
Rossi Guido, primo segretario di 2ª classe, id., id. primo segretario di 1ª classe, id.
Guastaveglia Guglielmo, segretario di 2ª classe, id., id. segretario di 1ª classe, id.
Marinacci Luigi, id. di 3ª classe, id., id. id. di 2ª classe, id.
Lorusso Giuseppe, id. di 4ª classe, id., id. id. di 3ª classe, id.
Bafile Umberto, id. id., id. id. rimanendo classificato fra i pari grado Lisio Emilio e Cerquetelli Luigi, id.
Errante Corrado, applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale, promosso applicato di 1ª classe, dal 16 novembre 1913.
Roso Giovanni, id. id. — Suatoni Gino, id. di 3ª classe, id. — Giuriato Augusto, id. — Costantini Francesco, id. — Barbieri Luigi, id. — Molinari Romano, id. — Di Folco Benedetto, id. — Ferri

Alessandro, id. — Conti Giovanni Battista, id. — Prisco Armando, id. — Barbetta Pietro, id. — Purarelli Armando, id. — Fazio Francesco, id. — Colombo Mario, id. — Fuochi Fosco, id. — Serio Ettore, id. — Scattone Giuseppe, id. — Giordano Alfredo, id. — Tuzi Luigi, id., id. applicati di 2ª classe, id.

Romiti Sante, applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale — Cimmino Francesco, id. — Ceccaroni Augusto, id. — Tenaglia Francesco, id., promossi applicati di 2ª classe, dal 16 novembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1913:

Carnera Luigi, professore di astronomia e geodesia nel personale civile tecnico (specialisti laureati) del R. Istituto idrografico della R. marina, ammesso allo stipendio massimo di L. 5500 annue, dal 16 novembre 1913.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 febbraio 1914, in L. 100,43.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

2 febbraio 1914.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % netto. . . | 97.31 09 | 95.56 09 | 96 99 70 |
| 3.50 % netto (1902) | 96.42 92 | 94.67 92 | 96.11 53 |
| 3 % lordo . . . . | 64.82 50 | 63.62 50 | 64.00 09 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA MARINA

*Ispettorato del corpo delle capitanerie di porto*

CONCORSO per il conferimento di dieci posti di applicato di porto di 3ª classe nel corpo delle capitanerie di porto.

Nella notificazione relativa al concorso per il conferimento di dieci posti di applicato di porto di 3ª classe nel corpo delle capitanerie di porto, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 26 gennaio 1914, il testo del n. 1° del terzo comma è rettificato come segue:

*1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non superata quella di 30 se licenziato di liceo o d'Istituto tecnico, ovvero quella di 35 se capitano di lungo corso,* **alla data del 12 gennaio 1914.**

Roma, 2 febbraio 1914.

L'ispettore del Corpo delle capitanerie di porto
*F. Mazzinghi.*

## IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua applicazione, approvati con RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto il R. decreto 30 luglio 1882, n. 952, che stabilisce le norme per l'ammissione nel personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali e di artiglieria ed armamenti della R. marina;

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 366;

Visto il R. decreto 10 dicembre 1908, n. 814, che stabilisce la ripartizione numerica per gradi e classi del personale sopracitato;

Visto il R. decreto 22 maggio 1910, n. 557, che apporta varianti alla tabella per la ripartizione numerica per gradi e classi del personale stesso;

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto un pubblico concorso a 11 posti di capo tecnico di 3ª classe nelle categorie e specialità sotto indicate del personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Categoria carpentieri posti 3.
Categoria calderai posti 4.
Categoria congegnatori:
specialità elettricisti posti 1.
comuni posti 3.

Art. 2.

Qualora per difetto di aspiranti o per insufficienza di idonei non si possa coprire il posto di capo tecnico di 3ª classe congegnatore elettricista, esso andrà a beneficio dei congegnatori comuni, di modo che, nel caso si verificasse tale condizione, si farà luogo alla nomina di quattro capi tecnici di 3ª classe congegnatori comuni, anzichè tre.

Art. 3.

A detto concorso potranno essere ammessi:

*a*) per la categoria carpentieri: gli operai dei RR. arsenali marittimi che esercitino con distinzione tale mestiere ed i graduati del corpo R. equipaggi che comprovino di possedere, all'esame delle note caratteristiche, o con documenti o certificati ottenuti prima dell'arruolamento, la necessaria abilità ed attitudine;

*b*) per la categoria calderai: gli operai dei RR. arsenali marittim che esercitino con distinzione tale mestiere; i graduati del corpo R. equipaggi che comprovino di possedere, all'esame delle note caratteristiche, o con documenti o certificati ottenuti prima dell'arruolamento, la necessaria abilità ed attitudine ed i giovani estranei alla R. marina muniti di licenza di una delle scuole industriali di arte e mestieri o professionali, o provenienti da stabilimenti od officine di Stato o di privati, che presentino documenti dai quali risulti la loro abilità nell'esercizio del mestiere della categoria per la quale concorrono ed anche la loro attitudine a condurre e dirigere lavori inerenti al mestiere in parola;

*c*) per la categoria congegnatori: gli operai dei RR. arsenali marittimi che esercitino con distinzione tale mestiere; i graduati

del corpo R. equipaggi che comprovino di possedere, all'esame delle note caratteristiche, o con documenti o certificati ottenuti prima dell'arruolamento, la necessaria abilità ed attitudine ed i giovani estranei alla R. marina che abbiano gli stessi requisiti prescritti per l'ammissione al concorso per la precedente categoria.

Art. 4.

Per essere ammessi al concorso occorre possedere i seguenti requisiti:

*a*) essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane quand'anche manchino della naturalità);

*b*) aver compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 40 per coloro che provengono dalla R. marina o da stabilimenti dello Stato e quella di 35 per gli estranei;

*c*) aver sempre tenuto condotta regolare;

*d*) essere di distinta abilità nel mestiere esercitato, aver sufficiente conoscenza teorica di esso e possedere un'istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego per il quale l'aspirante concorre;

*e*) dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

*f*) avere l'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni inerenti a tali impieghi.

Art. 5.

L'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni della categoria d'impiego per la quale l'aspirante concorre verrà inoltre constatata mediante visita medica inappellabile passata da due ufficiali medici della R. marina.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo:

per gli aspiranti a capo tecnico carpentiere a Castellammare di Stabia;

per gli aspiranti a capo tecnico calderaio a Venezia;

per gli aspiranti a capo tecnico congegnatore a Spezia;

in base ai programmi annessi al presente decreto e nell'epoca che verrà indicata nella relativa notificazione.

Le singole Commissioni esaminatrici saranno composte come segue:

Colonnello del genio navale, presidente.

Capitano di corvetta, membro.

Maggiore del genio navale, id.

Due capi tecnici principali o capi tecnici della categoria cui aspira il candidato, id.

In ciascuna Commissione funzionerà da segretario uno dei membri designato dal presidente.

Per la procedura degli esami, nella parte non considerata nel presente decreto, si osserveranno le norme contenute nelle istruzioni 20 febbraio 1899 e le disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del regolamento generale per l'applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 7.

A ciascuna delle materie d'esame sono attribuiti 20 punti.

Per essere dichiarato idoneo il candidato deve ottenere almeno 10 punti in ciascuna materia.

È inoltre attribuito a ciascuna materia il coefficiente indicato nei programmi annessi al presente decreto. Ciò posto la votazione per la classifica dei candidati ha luogo nel seguente modo:

Il punto medio ottenuto dal candidato in ciascuna delle materie costituenti la parte 2ª dei programmi relativi alla sua specialità di mestiere, si moltiplicherà per il coefficiente indicato a fianco di ogni singola materia nei programmi stessi, e si dividerà la somma dei prodotti in tal modo ottenuti per il numero delle materie.

Il punto così ricavato si addizionerà col prodotto che si otterrà moltiplicando il punto ottenuto dal candidato nell'esperimento pratico (parte 1ª degli anzidetti programmi) per stabilire la classifica del candidato, per il relativo coefficiente, ed il totale così ottenuto servirà di base per stabilire la classifica finale del candidato.

I candidati dovranno prima essere sottoposti all'esperimento pratico (parte 1ª) e non saranno ammessi agli esami costituenti la parte 2ª, qualora non risultino idonei nell'esperimento predetto. Parimente quando l'esperimento pratico consti di due specialità, non potrà essere ammesso alla prova della seconda specialità il candidato che non abbia conseguito l'idoneità nella prova precedente.

Art. 8.

Per i quattro posti di capo tecnico di 3ª classe messi a concorso nella categoria congegnatori, saranno compilate, in base al risultato degli esami e per ordine dei punti riportati da ogni candidato, due distinte graduatorie: una per capo tecnico congegnatore elettricista e l'altra per capo tecnico congegnatore comune. I vincitori del concorso delle due distinte graduatorie, che conseguono la nomina a capo tecnico di 3ª classe (essendo unica la categoria congegnatori) saranno inscritti nel ruolo dei capi tecnici congegnatori secondo l'ordine dei punti riportati.

Le graduatorie compilate dalle singole Commissioni esaminatrici dovranno essere approvate dal ministro.

La nomina dei candidati prescelti non sarà definitiva se non dopo tre mesi di esperimento. Se durante questo esperimento essi non daranno buona prova ritorneranno nei corpi o personali da cui provengono, o saranno licenziati se estranei alla R. marina.

Durante il periodo dell'esperimento l'aspirante capo-tecnico percepirà un assegno giornaliero di L. 4,50.

Art. 9.

I vincitori del concorso dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro assegnata nel termine stabilito dal Ministero; in caso contrario si riterrà che essi abbiano rinunziato alla nomina.

Nessun diritto alla nomina avranno i candidati risultati idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.

Art. 10.

Nella notificazione di concorso sarà indicato il termine utile per la presentazione delle domande.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, li 7 gennaio 1914.

*Il ministro*
ENRICO MILLO.

I.

PROGRAMMA di esami per la nomina a capo tecnico di 3ª classe categoria carpentieri.

Parte 1ª.

Materia unica.

1ª specialità (coefficiente 3). — Lavorare un pezzo difficile, parte di una struttura di una nave di legno, rilevando i dati del tracciato alla sala o dello scafo, secondo il caso, formando le seste necessarie.

Dare un saggio di saper fare un difficile calafataggio in parti di legno.

2ª specialità (coefficiente 3) — Eseguire l'ingarbatura di una verga e la piegatura di una lamiera tormentata, rilevando i dati, formando le seste, come pel pezzo in legno e poi segnando i fori.

Eseguire saggi di ribaditura e di calafataggio in ferro ed infine preparare il tracciato completo o il modello di complicato ferramento o di un oggetto analogo.

N. B. — Per stabilire la classifica dei candidati, il numero da addizionare al punto risultato per la parte 2ª del programma, giusta

l'art. 7 del decreto Ministeriale in data 7 gennaio 1914, sarà costituito dalla media dei prodotti ottenuti moltiplicando il punto assegnato per ciascuna specialità per il relativo coefficiente.

Parte 2ª.

Materia 1ª (coefficiente 1). — Compilare in modo intelligibile e con corretta ortografia un breve rapporto sopra soggetto relativo al servizio delle officine.

Materia 2ª (coefficiente 1). — Eseguire praticamente le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica sui numeri interi e decimali e sulle frazioni comuni. Ridurre frazioni comuni a frazioni decimali.

Materia 3ª (coefficiente 1). — Definizione delle figure geometriche elementari e regole pratiche per la misura dell' area delle figure piane e rettilinee più semplici e del circolo, nonchè per la misura del volume e della superficie del prisma, del cilindro, del cono e della sfera.

Materia 4ª (coefficiente 1). — Eseguire, copiando dal vero in iscala assegnata ed a matita, il disegno di un oggetto relativo all'arte del candidato. Eseguire, sulle indicazioni della Commissione, il disegno per l'esecuzione di un oggetto non molto complicato, relativo all'arte del candidato.

Materia 5ª (coefficiente 1). — Esporre le norme regolamentari nel servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per l'economia dei materiali e della mano d'opera dell'officina.

Materia 6ª (coefficiente 2). — Nozioni sui legnami principalmente adoperati per la costruzione di scafi, di alberature, di palischermi e pei servizi ausiliari, sulle loro qualità, sui loro difetti e sul loro impiego secondo le varie opere. Nozioni sul ferro e sul ferro omogeneo preparato in lamiere ed in verghe profilate per costruzioni navali, sulle loro qualità, sui loro difetti, sulle loro prove e sul loro impiego in varie opere.

Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali. Nozioni particolareggiate sui sistemi di struttura più comunemente adoperati per scafi di legno e di ferro.

Nozioni particolareggiate sui vari sistemi di alberature e sulle loro parti principali ed accessorie. Cenni sommari sul tracciamento degli scafi alla sala e regole per ricavare dal tracciato i dati necessari per la costruzione degli scafi di legno e di ferro. Regole per la preparazione di cantieri, di scali d'invasatura, per l'introduzione delle navi in bacino, per la loro estrazione, per il maneggio dei battelli-porta e per le manovre di forza necessarie nella costruzione o nell'allestimento delle navi. Descrizione delle ferramenta più comunemente adoperate nelle RR. navi e nozioni sul modo di fissarle.

Cenni sull'applicazione delle corazze agli scafi. Descrizione della struttura dei palischermi e delle loro parti accessorie; regola per la loro costruzione e pel loro allestimento. Nozioni sulla pittura degli scafi metallici. Descrizione delle operazioni ed esposizione ragionata delle più usuali regole relative all'arte del carpentiere navale. Nozioni ragionate sull'impiego delle macchine lavoranti e degli altri mezzi da lavoro per costruzioni metalliche, ecc.

2.

PROGRAMMA di esami per la nomina a capo tecnico di 3ª classe categoria calderai.

Parte 1ª.

Materia unica (coefficiente 3). — Lavorare alla fucina un oggetto di lamiera di difficile esecuzione, forare secondo buone regole lamiere e verghe angolate, ed eseguire ribaditure e calafataggi difficili per caldaie.

Parte 2ª.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Materia | 1ª. — Come nel programma 1, coefficiente | | 1. |
| Id. | 2ª | id. | id. |
| Id. | 3ª | id. | id. |
| Id. | 4ª | id. | id. |
| Id. | 5ª | id. | id. |

Materia 6ª (coefficiente 2). — Nozioni su materiali impiegati nei lavori di calderaio, sulle loro qualità, sui loro difetti, sulle prove alle quali vengono sottomessi e sul loro impiego nei lavori. Cenni sommari sui principali processi di fabbricazione dei tubi di ferro e d'acciaio per caldaie. Norme e prove per la ricezione di detti tubi. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni dei materiali adoperati nell'arte del calderaio. Nozioni generali sulle funzioni degli apparati di evaporazione e nozioni rudimentali sui fenomeni fisici relativi a queste funzioni e sugli istrumenti adoperati per la loro misura.

Regole pratiche per le prove delle caldaie e nozioni sulla misura della pressione. Regole pratiche pel montamento delle caldaie a bordo di navi o altrove. Nozioni sui rivestimenti delle caldaie e sul modo di applicarli. Descrizione delle operazioni ed esposizione ragionata delle regole relative all'arte del calderaio nelle sue varie parti. Nozioni ragionate sulle macchine lavoranti, sugli attrezzi e sugli altri mezzi di lavoro delle officine da calderaio.

3.

PROGRAMMA di esami per la nomina a capo tecnico di 3ª classe categoria congegnatori (comuni).

(Direzioni delle costruzioni).

Parte 1ª.

Materia unica (coefficiente 3). — Formare e finire un oggetto complesso, quale un organo di macchina o altro analogo, che richiegga l'uso dei torni, di spianatoi e di altre macchine lavoranti, cominciando dai tracciati per l'insieme e pei modelli delle parti fuse o fucinate.

Parte 2ª.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Materia | 1ª. — Come nel programma 1, coefficiente | | 1. |
| Id. | 2ª | id. | id. |
| Id. | 3ª | id. | id. |

Materia 4ª. — Come nel programma 1, coefficiente 1.

Materia 5ª. — Come nel programma 1, coefficiente 1.

Materia 6ª (coefficiente 2). — Nozioni sui materiali principali ed ausiliari adoperati nelle officine da congegnatori, sulle loro qualità, sui loro difetti, sul loro impiego nelle varie opere. Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali. Cenni sulle caldaie a vapore e sul loro funzionamento e nozioni elementari sui combustibili. Notizie particolareggiate sugli organi delle macchine a vapore, delle pompe e dei meccanismi più frequentemente usati nella R. marina e cenni sulle loro funzioni, sulla loro condotta e sul modo di riparare alle avarie più comuni cui possono andar soggetti. Cenni sui principali istrumenti dei quali si fa uso per la determinazione dei dati relativi al funzionamento degli apparati motori.

Regole pratiche pel montamento di apparati motori o di parti di essi a bordo di navi. Cenni sulle principali macchine operatrici delle varie officine, sulle trasmissioni di movimento e sulle cautele necessarie per la relativa condotta e conservazione. Descrizione delle operazioni ed esposizione ragionata delle regole relative all'arte del congegnatore meccanico nelle sue varie parti. Nozioni sugli attrezzi e sugli altri mezzi da lavoro delle officine meccaniche.

PROGRAMMA di esami per la nomina a capo tecnico di 3ª classe categoria congegnatori (Specialità elettricisti).

Parte 1ª.

Materia unica (coefficiente 3). — Montare, verificare, condurre, smontare, riparare un complesso elettrogeneratore, un elettromotore o qualunque altro apparecchio elettrico in uso nella R. marina, sia a bordo che negli stabilimenti marittimi.

Accoppiare in parallelo più complessi elettrogeneratori a corrente continua o alternata.

Sistemare, campionare e riparare gli ordinari strumenti elettrici di misura.

Verificare, localizzare e riparare i guasti di un impianto elettrico qualsiasi.

Eseguire ed interpretare un disegno quotato d'impianto elettrico.

Compilare il fabbisogno di materiali e il preventivo di spesa per la sistemazione di un circuito elettrico di qualsiasi natura.

Parte 2ª.

Materia 1ª (coefficiente 1). — Compilare un breve rapporto, relativo al servizio delle officine, con chiara e logica dicitura, con l'osservanza delle regole grammaticali e con impiego di vocaboli corretti.

Materia 2ª (coefficiente 1). — Eseguire praticamente le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie. Ridurre le frazioni ordinarie in frazioni decimali. Proporzioni e rapporti. Quadrato e cubo dei numeri interi e decimali. Nozioni relative al sistema metrico decimale e alle unità di misure inglesi. Regola del tre semplice e composta.

Materia 3ª (coefficiente 1). — Definizione delle figure geometriche piane e solide e determinazione delle loro superfici e volumi. Divisione della circonferenza in gradi. Misura degli angoli.

Materia 4ª (coefficiente 1). — Eseguire con sufficiente chiarezza, copiando dal vero, a mano libera e a matita, il disegno, in scala assegnata, di un oggetto relativo al materiale elettrico.

Materia 5ª (coefficiente 1). — Esporre le norme regolamentari per il servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per l'economia dei materiali e della mano d'opera delle officine.

Materia 6ª (coefficiente 2). — Nozioni sui materiali principali ed ausiliari impiegati nella costruzione, riparazione e sistemazione dei materiali elettrici sia a bordo che a terra, sulle loro qualità e sul loro impiego nelle varie opere. Cenni sulle caldaie a vapore e loro accessorî, e sul loro funzionamento e condotta. Cenni sulle macchine a vapore e meccanismi ausiliari, e sul loro funzionamento e condotta. Cenni sulle principali macchine operatrici delle varie officine, sugli attrezzi e sui vari mezzi di lavoro, sulle trasmissioni di movimento e sulle cautele necessarie per la relativa condotta e conservazione.

Materia 7ª (coefficiente 2). — Nozioni sul magnetismo.

Nozioni sulla corrente elettrica; pile, accumulatori.

Corpi conduttori e isolanti; conduttori regolamentari della R. marina: materiali impiegati per la loro protezione.

Intensità di corrente; forza elettro-motrice; differenza di potenziale; resistenza elettrica, loro unità e strumenti di misura; legge di Ohm.

Nozioni di elettro-magnetismo; circuito magnetico.

Correnti indotte, macchine magneto-elettriche; macchine dinamo-elettriche.

Descrizione dei vari tipi di dinamo a corrente continua e alternata e delle loro parti; loro proprietà, accoppiamento in parallele.

Trasformatori a corrente alternata.

Sonerie elettriche, telegrafia, telefonia e materiali relativi.

Applicazioni termiche della corrente elettrica; spolette e cannelli elettrici; esploditori; apparecchi elettrici di riscaldamento.

Lampade ad incandescenza e portalampade.

Lampade ad arco a corrente continua ed alternata; proiettori.

Descrizione dei vari tipi di elettromotori a corrente continua od alternata; loro proprietà; loro applicazione nella R. marina.

Quadri di distribuzione, loro accessorî e funzionamento.

Descrizione degli accessorî elettrici e degli apparecchi di protezione e sicurezza usati negli impianti elettrici sia a bordo che negli stabilimenti marittimi.

Lavoro e potenza elettrica; loro unità e misura; lavoro attivo; lavoro resistente e perdite passive; rendimento delle macchine.

Roma, 7 gennaio 1914.

*Il ministro*
ENRICO MILLO.

---

NOTIFICAZIONE di concorso in data 28 gennaio 1914 pel conferimento di 11 posti di capo tecnico - categoria carpentieri, calderai e congegnatori - nel personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali della R. marina.

Con decreto Ministeriale 7 gennaio 1914 è stato aperto un concorso, per esame, a 11 posti di capo tecnico di 3ª classe nelle categorie e specialità sotto indicate del personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali della R. marina:

Categoria carpentieri posti 3.
Categoria calderai posti 4.
Categoria congegnatori:
specialità elettricisti posti 1.
comuni posti 3.

Le domande su carta da bollo di L. 1, stese di tutto pugno degli interessati e da loro sottoscritte, dovranno pervenire al Ministero della marina (servizio dei personali civili e degli affari generali) non più tardi del 15 marzo 1914.

Le domande degli operai della R. marina dovranno essere raccolte e trasmesse al Ministero (servizio dei personali civili e degli affari generali) entro il termine sopra indicato, dai singoli direttori dei lavori, i quali esprimeranno il loro parere in merito a ciascun aspirante, del quale trasmetteranno anche l'estratto matricolare.

Le domande dei graduati del corpo R. equipaggi, corredate dai fogli matricolari e caratteristici, dovranno essere trasmesse entro il suddetto termine al Ministero (servizio dei personali civili e degli affari generali) per il tramite dell'autorità militare da cui essi dipendono, le quali esprimeranno il loro parere in merito a ciascun aspirante.

Gli estranei alla R. marina presenteranno le loro domande, entro la data dianzi accennata, con l'indicazione della loro residenza, direttamente al Ministero (Servizio dei personali civili e degli affar generali), corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita in copia legalizzata dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 35, alla data del citato decreto Ministeriale 7 gennaio 1914;

2° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato come sopra;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, vidimato dal prefetto o sottoprefetto;

4° certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

5° foglio di congedo illimitato, o certificato di esito di leva, ovvero certificato di iscrizione nelle liste di leva;

6° certificato medico, debitamente legalizzato;

7° diploma originale di licenza conseguito in una delle scuole industriali, di arti e mestieri o professionali, con il certificato comprovante il corso di studi compiuti ed i punti riportati negli esami finali di licenza nelle scuole medesime, oppure altri certificati, debitamente legalizzati, comprovanti l'abilità dell'aspirante nell'impiego al quale concorre.

I documenti di cui ai nn. 3, 4 e 6 dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della presente notificazione.

Nella domanda dovrà essere esplicitamente indicato se i concorrenti aspirano al posto di capo tecnico carpentiere, oppure a quello di capo tecnico calderaio, ovvero a quello di capo tecnico congegnatore elettricista o comune.

Il Ministero si riserva la facoltà di decidere inappellabilmente

sulla ammissione degli aspiranti, dopo di avere assunte tutte le informazioni che crederà sul loro conto, indipendentemente dai documenti esibiti.

I candidati saranno a suo tempo avvisati del giorno e dell'ora in cui dovranno trovarsi rispettivamente a Castellammare di Stabia (carpentieri), a Venezia (calderai) e a Spezia (congegnatori), per essere sottoposti alla visita medica, di cui all'art. 5 del citato decreto in data 7 gennaio 1914, ed indi iniziare le prove di esami.

Queste avranno principio nel mese di aprile p. v., in giorno che verrà in seguito stabilito, e si svolgeranno in base ai programmi annessi al più volte mentovato decreto.

Roma, 28 gennaio 1914.

Il direttore del servizio dei personali civili
e degli affari generali
*R. Marcelli.*

## MINISTERO DELLA GUERRA

*Concorsi a posti di ragioniere di artiglieria di 4ª classe.*

A senso dell'art. 4 del decreto Ministeriale 16 dicembre 1913, le domande di ammissione al concorso a posti di ragioniere di artiglieria di 4ª classe, insieme ai prescritti documenti, devono essere presentate entro 40 giorni dalla data della pubblicazione del decreto stesso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Poichè il decreto in parola é stato pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del 16 gennaio 1914, il termine ultimo per la presentazione delle domande e dei relativi documenti scade il 25 febbraio 1914.

Le domande che fossero presentate ai distretti o alle altre autorità dopo tale data, o che entro l'accennato limite di tempo non fossero completate con tutti i documenti prescritti, saranno respinte come inammissibili.

Roma, 29 gennaio 1914.

*Per il ministro*
MIRABELLI.

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduta la legge 5 giugno 1913, n. 541, che approvò, fra altri, il ruolo organico del personale tecnico per il servizio delle tasse di fabbricazione (tabella *B*);

Veduto il R. decreto 8 gennaio 1914, n. 4, che stabilisce le norme per l'ammissione in servizio di detto personale;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e il regolamento generale per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

**Determina:**

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a n. 18 posti di elettrotecnico di ultima classe per il servizio delle tasse di fabbricazione, in base al programma allegato, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15 e 16 aprile p. v., presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia. Le prove orali avranno luogo in Roma, presso il Ministero delle finanze, nei giorni che saranno, a suo tempo, determinati.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte dagli aspiranti su carta bollata da una lira, dovranno essere presentate, non più tardi del giorno 10 marzo 1914, all'Intendenza di finanza della Provincia nella quale essi aspiranti risiedono.

L'Intendenza, dopo averle riconosciute regolari e debitamente documentate, le trasmetterà, man mano che le avrà ricevute, al Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle - divisione III) con la indicazione, mediante bollo ad umido, del giorno in cui sono ad essa pervenute.

Nella domanda gli aspiranti dovranno:

*a*) indicare il preciso loro recapito;

*b*) designare la sede, tra quelle mentovate all'art. 2, da essi preferita per le prove scritte;

*c*) obbligarsi, nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina ad elettrotecnico, di raggiungere a proprie spese la residenza che verrà loro assegnata.

Art. 4.

I documenti, debitamente legalizzati, da unirsi alla domanda, sono:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, ha non meno di 18 e non più di 25 anni compiuti di età;

3° certificato di non incorsa penalità;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio o l'abituale sua residenza;

5° certificato di sana e robusta costituzione, comprovante che il candidato è esente in modo assoluto da qualsiasi deformità o difetto fisico. Tale documento sarà rilasciato da un ufficiale sanitario militare, o da un medico provinciale, o, in mancanza, e per giustificati motivi, da un medico condotto comunale;

6° documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

7° diploma originale o certificato di licenza di scuola tecnica o ginnasiale o di scuola industriale, istituita o riconosciuta, al tempo in cui il diploma di licenza fu rilasciato, con decreto Reale o Ministeriale. Sono esclusi i titoli equipollenti;

8° ritratto recente del candidato, munito della firma di lui, e con dichiarazione di notaio o di altra autorità pubblica, che attesti la identità della persona.

I documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

La legalizzazione del presidente del tribunale e del prefetto non occorre per i certificati rilasciati e vidimati dal sindaco di Roma.

I concorrenti che si trovassero sotto le armi potranno, invece dei documenti richiesti ai nn. 1, 4, 5 e 6, esibire un certificato del comandante del corpo al quale appartengono, che comprovi la loro buona condotta.

Art. 5.

I concorrenti che occupassero un impiego di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, potranno, a corredo della domanda, compilata nel modo prescritto dall'art. 3, produrre soltanto la copia dello stato di servizio autenticata dal capo ufficio, il titolo di studio e il ritratto autenticato nel modo indicato al n. 8 del precedente articolo.

Coloro che si trovassero in aspettativa per infermità, o per motivi di famiglia, o comunque fuori di servizio, dovranno presentare anche il documento di cui al n. 5 del precedente articolo.

Per i suddetti concorrenti non è prescritto il limite massimo di età di 25 anni.

Art. 6.

Le domande non documentate, od i cui documenti siano incom-

pleti od irregolari, saranno dalle Intendenze di finanza respinte agli aspiranti. Parimente non saranno accettate e verranno respinte per mezzo delle Intendenze medesime, le domande che siano rispettivamente presentate o inviate dai concorrenti direttamente al Ministero.

Saranno considerate non documentate, e verranno perciò respinte, anche le domande che contenessero riferimenti a presentazione di documenti fatta ad altre Amministrazioni per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Potranno fare i riferimenti di cui sopra, presentando, bene inteso, due distinte domande, coloro che intendano prendere parte al concorso indetto col presente decreto e a quello bandito col decreto Ministeriale odierno n. 427 per i posti di volontario verificatore delle tasse di fabbricazione.

Art. 7.

In quanto non sia determinato dal presente decreto, saranno, negli esami, osservate le modalità prescritte dal regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, e quelle speciali per il personale tecnico delle tasse di fabbricazione, approvato col R. decreto 8 gennaio 1914, n. 4.

Roma, 22 gennaio 1914.

*Il ministro*
FACTA.

---

## PROGRAMMA
### dell'esame di concorso ai posti di elettrotecnico delle tasse di fabbricazione.

I. — *Prove scritte.*

Parte I.

Componimento in lingua italiana da servire anche come saggio di calligrafia.

Parte II.

Relazione sopra tema dato, circa un impianto elettrico a corrente continua od alternata.

La relazione dovrà essere corredata da un disegno schematico del quadro di manovra, degli apparecchi di misura della corrente e delle linee di distribuzione, il quale dimostri che il concorrente ha buona pratica degli impianti elettrici.

II. — *Prove orali.*

Parte I.

*a)* Meccanica elementare e tecnologia meccanica — Definizioni generali e unità fondamentali di meccanica elementare — Macchine semplici — Movimenti dei corpi — Lavoro meccanico — Sistema di misura C. G. S.

Cenni alla proprietà del vapore acqueo, sulle caldaie e sulle motrici a vapore — Cenni sui motori idraulici e sui motori a gas.

*b)* Metalli impiegati nell'industria e negli impianti elettrici — Caratteri e prove che permettono di riconoscere la bontà dei metalli — Macchine utensili per la lavorazione dei metalli — Unione dei metalli fra di loro.

---

N. B. — S'intende che il concorrente dovrà dar prova di conoscere la geometria piana e quella solida e il significato delle funzioni di trigonometria che servono nelle misurazioni sulle correnti alternate.

Parte II.

*Elettricità.*

1. Sistema elettro-magnetico C. G. S. — Fenomeni fondamentali e definizioni relative alla corrente elettrica — Unità pratiche — Leggi di Ohm e di Kirchoff — Lavoro e potenza della corrente — Legge di Joule.

2. Magnetismo ed elettro magnetismo — Definizioni ed unità relative — Proprietà magnetiche del ferro, della ghisa e dell'acciaio — Isteresi — Induzione elettro-magnetica — Legge di Lenz — Correnti di Foucault.

3. Dinamo a corrente continua — Loro parti essenziali — Funzionamento — Descrizione di qualche tipo — Rendimento.

4. Correnti alternate — Nozioni e fenomeni generali — Definizioni varie che ricorrono nello studio di queste correnti — Alternatori monofasi — Loro parti essenziali — Funzionamento — Descrizione di qualche tipo — Rendimento.

Correnti bifasi, trifasi e polifasi — Generatori industriali di queste correnti.

5. Motori elettrici a corrente continua ed alternata.

6. Accumulatori — Loro funzionamento — Fenomeni alla carica ed alla scarica — Rendimento — Loro impiego negli impianti elettrici.

7. Illuminazione elettrica — Nozioni sui diversi sistemi ad incandescenza e ad arco — Dati pratici sul consumo unitario — Nozioni sui fotometri.

8. Apparecchi di misura industriali per corrente continua ed alternata — Principî sui quali si fonda il loro funzionamento — Contatori — Descrizione di qualche apparecchio di misura — Verifica degli apparecchi.

9. Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Sistemi industriali in uso — Misure sugli impianti elettrici — Trasformatori di corrente — Loro rendimento.

---

N. B. - Nella prova orale il concorrente sarà invitato ad eseguire qualche esperimento con istrumenti di misura.

Parte III.

*Gas-luce.*

Cenni sul modo di produzione e distribuzione del gas e contatori relativi — Dati pratici sugli apparecchi di illuminazione più in uso.

Legge 8 agosto 1895, n. 486, alleg. *F*, per l'applicazione della tassa sul consumo del gas-luce e dell'energia elettrica, e relativo regolamento approvato con R. decreto del 29 settembre 1895, n. 624.

Visto: *Il ministro*
FACTA.

---

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduta la legge 5 giugno 1913, n. 541, che approvò, fra altri, il ruolo organico del personale tecnico per il servizio delle tasse di fabbricazione (tabella *B*);

Veduto il R. decreto 8 gennaio 1914, n. 4, che stabilisce le norme per l'ammissione in servizio del detto personale;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e il regolamento generale per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

**Determina:**

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a n. 200 posti di volontario veri-

ficatore tecnico per il servizio delle tasse di fabbricazione, in base all'allegato programma, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 17 e 18 aprile p. v. presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia. Le prove orali avranno luogo in Roma, presso il Ministero delle finanze, nei giorni che, a suo tempo, saranno determinati.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte dagli aspiranti su carta bollata da L. 1, dovranno essere presentate, non più tardi del giorno 10 marzo 1914 all'Intendenza di finanza della Provincia nella quale essi aspiranti risiedono.

L'Intendenza, qualora le abbia riconosciute regolari e debitamente documentate, le trasmetterà, man mano che le avrà ricevute, al Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle — divisione III), con la indicazione, mediante bollo ad umido, del giorno in cui sono ad essa pervenute.

Nella domanda l'aspirante dovrà:

*a*) indicare il preciso suo recapito;

*b*) designare la sede, tra quelle mentovate all'art. 2, da lui preferita per le prove scritte;

*c*) obbligarsi, nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina a volontario verificatore, di raggiungere a proprie spese la residenza che gli verrà assegnata;

*d*) dichiarare di avere i mezzi sufficienti per prestare servizio gratuitamente nel periodo del volontariato, che non potrà durare meno di tre mesi.

Art. 4.

I documenti, debitamente legalizzati, da unirsi alla domanda, sono:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, ha non meno di 18 e non più di 25 anni compiuti di età;

3° certificato di non incorsa penalità;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha domicilio, o l'abituale sua residenza;

5° certificato di sana e robusta costituzione, comprovante che il candidato è esente in modo assoluto da qualsiasi deformità o difetto fisico. Tale documento sarà rilasciato da un ufficiale sanitario militare, o da un medico provinciale, o, in mancanza, e per giustificati motivi, da un medico condotto comunale;

6° documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

7° diploma originale, o certificato di licenza di scuola tecnica o ginnasiale, o di scuola industriale, istituita o riconosciuta, al tempo in cui il diploma di licenza fu rilasciato, con decreto Reale o Ministeriale.

Non sono ammessi titoli equipollenti;

8° ritratto recente del candidato munito della firma di lui, e con dichiarazione di notaio o di altra autorità pubblica, che attesti la identità della persona.

I documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5, devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

La legalizzazione del presidente del tribunale o del prefetto non occorre per i certificati rilasciati e vidimati dal sindaco di Roma.

I concorrenti che si trovassero sotto le armi potranno, invece dei documenti richiesti ai nn. 1, 4, 5 e 6, esibire un certificato del comandante del corpo al quale appartengono, che comprovi la loro buona condotta.

Art. 5.

I concorrenti che occupassero un impiego di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, potranno, a corredo della domanda, compilata nel modo prescritto dall'art. 3, produrre soltanto la copia dello stato di servizio, autenticata dal capo ufficio, il titolo di studio e il ritratto autenticato nel modo indicato al n. 8 del precedente articolo.

Coloro che si trovassero in aspettativa per infermità, o per motivi di famiglia, o comunque fuori di servizio, dovranno presentare anche il documento di cui al n. 5 del precedente articolo.

Per i suddetti concorrenti non è prescritto il limite massimo di età di 25 anni.

Art. 6.

Le domande non documentate, od i cui documenti posti a corredo siano incompleti od irregolari, saranno dalle Intendenze di finanza respinte agli aspiranti. Del pari non saranno accettate, o verranno respinte per mezzo delle Intendenze medesime, le domande che siano rispettivamente presentate o inviate dai concorrenti direttamente al Ministero.

Saranno considerate non documentate e perciò respinte, anche le domande che contenessero riferimenti a presentazione di documenti fatta ad altre Amministrazioni per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 7.

In quanto non sia determinato dal presente decreto, sarano, negli esami, osservate le modalità prescritte dal regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, e quelle speciali per il personale tecnico delle tasse di fabbricazione, stabilite col R. decreto 8 gennaio 1914, n. 4.

Roma, il 22 gennaio 1914.

*Il ministro*
FACTA.

---

## PROGRAMMA

### dell'esame di concorso ai posti di volontario-verificatore tecnico nelle tasse di fabbricazione.

I. — *Prove scritte.*

Parte I.

Componimento in lingua italiana da servire anche come saggio di calligrafia.

Pate II.

1° problema di aritmetica con applicazione ad un tema di meccanica elemetare;

2° formazione di un prospetto statistico, oppure disegno di parte di una macchina semplice.

II. — *Prove orali.*

Parte I.

Stututo fondamentale del Regno.

Nozioni generali sulle leggi vigenti per le tasse di fabbricazione dello spirito, dello zucchero, delle polveri piriche, nonchè sulle materie prime impiegate in dette industrie.

Parte II.

Aritmetica elementare compresa la regola del tre semplice.
Nozioni elementari di geometria piana e solida.
Nozioni di meccanica elementare - Definizioni - Macchine semplici - Leggi sul movimento dei corpi.
Nozioni sulla proprietà del vapore acqueo, sui generatori di vapore e sui densimetri in genere.

Parte III.

*a*) Metallurgia - Composizione dei metalli più comunemente adoperati nell'industria - Indicazione dei minerali dai quali si ricavano e sui caratteri fisici di ciascuno di essi - Caratteri e prove che permettono di conoscere la bontà o i difetti dei materiali - Unione dei metalli fra di loro.
*b*) Tecnologia meccanica - Indicazione delle principali macchine utensili che si adoperano nell'officina.
Nozioni sulla lavorazione dei metalli,

Visto: *il ministro*
FACTA.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Risorge nella popolazione albanese la gelosia per la proclamazione della capitale.
Su questo argomento non si sono ancora pronunciate le potenze nè il principe di Wied; si crede però che una decisione su questo punto debba prendersi, anche per prevenire cause di agitazioni.
Intanto da Vallona, 2, telegrafano in merito:

Sono giunti il principe Bib Doda, il capo tribù dei malissori di Giacova, Bairan Zueri, ed il noto scrittore albanese Nicai, ed è atteso l'abate della Mirdizia, Primodioci, che vengono a pregare la Commissione di controllo affinchè sia proclamata Scutari capitale dell'Albania.

Bei Canitza andò a Postdam ad intervistare il principe di Wied e così riassume nella *Wiener Sonnund Montag Zeitung* le impressioni che ha riportato da quella visita:

Molte delle difficoltà che attendono la nuova dinastia saranno eliminate soltanto dopo che il principe di Wied e la sua consorte saranno padroni della lingua del paese e potranno così, mediante il contatto immediato con tutti i ceti della popolazione, informarsi dei bisogni e pel modo di pensare del popolo albanese.
Sarebbe un grande errore sottoporre l'Albania ad influenze straniere. L'Albania deve essere ad ogni modo albanese, e la sua politica estera deve essere indipendente e non dettata da fattori esteri. La penetrazione nel paese di influenze straniere, sia sotto forma di immigrazioni di coloni, sia con l'introduzione di lingue estere. specialmente nelle scuole, deve essere energicamente respinta. Ordine, pace e progresso sono possibili in Albania unicamente tenendo lontane le influenze antinazionali.
La concordia fra gli albanesi sarà stabilita dal momento in cui esisterà un solo candidato al trono, cioè quando gli albanesi vedranno che il loro principe è definitivamente e ufficialmente riconosciuto.
È ora compito del principe di affrontare la situazione senza illudersi delle difficoltà dei problemi che l'attendono, ma anche senza pensare a pericoli immaginari.

Abbiamo già più volte riferito intorno alle trattative intraprese dalla Turchia colla Grecia sulla questione delle isole dell'Egeo e ieri abbiamo conchiuso, giusta le notizie da Costantinopoli, che ivi sarebbe stata definitivamente trattata e sciolta la queatione nelle vie più pacifiche. Ma le ultime notizie che seguono, da Costantinopoli 2, dirimono anche questa possibile soluzione:

Si dichiara al Ministero degli esteri che dai colloqui che il presidente del Consiglio greco, Venizelos, ha avuto a Londra e da quelli, che ha avuto con Hussein Hilmi pascià ambasciatore di Turchia a Vienna, non è risultato su quale base sarebbe possibile intraprendere trattative dirette tra la Turchia e la Grecia circa la questione delle isole occupate dalla Grecia; perciò tali trattative sono considerate per il momento impossibili.

Chiaro è pertanto che Venizelos dal suo viaggio presso i Gabinetti esteri riportò la convinzione, se pur non ricevette esplicito monito, che le potenze non tollererebbero nessuna modificazione di ciò che hanno convenuto fra di loro per le isole dell'Egeo occupate dalla Grecia e vi rimarranno ferme.

Tra ieri ed oggi sono giunte le più disparate notizie sulla situazione interna portoghese. Da Parigi, 2, telegrafano:

Il *Temps* riproduce un dispaccio giunto da Vigo a Madrid, secondo il quale la guardia repubblicana, a dire dei realisti portoghesi, sarebbe guadagnata alla loro causa e prendrebbe l'iniziativa di un movimento al grido di: « Viva il Re! ».
La stessa informazione - aggiunge il *Temps* - dice che a questa ora il sangue dovrebbe correre a Lisbona.

Generalmente le notizie portoghesi provengono dalla Spagna prima che dalla fonte diretta; tuttavia, notizie di tanta gravità non parrebbe che potessero tacersi nè tampoco ritardarsi se fossero realmente attendibili.
Da Lisbona, 2, poi il seguente succinto dispaccio suona ben diversamente:

Il presidente della Repubblica continua i suoi passi per la soluzione della crisi.
La calma è completa in tutto il paese.

## CRONACA ITALIANA

S. A. R. il principe di Monaco è arrivato ieri a Roma, alle ore 17.20, ricevuto alla stazione dalle LL. EE. il ministro degli affari esteri marchese Di San Giuliano e dal sottosegretario di Stato per gli affari esteri principe Di Scalea, dal prefetto di palazzo marchese Borea d'Olmo, dall'aiutante di campo di S. M. il Re, tenente colonnello Squillace dal contrammiraglio Chierchia in rappresentanza del ministro della marina, dal mar-

**chese Cappelli presidente della Reale Società geografica, dal senatore Volterra, dal prof. Vinciguerra e dal ministro di Monaco conte di Malleville.**

**S. A. R. si è recato in carrozza di Corte al Grand Hôtel.**

**S. A. R. ha presieduto oggi, nei locali della R. Accademia dei Lincei, la Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo.**

---

**Nella diplomazia.** — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Nizza, in data di ieri, reca che S. E. l'ambasciatore d'Italia a Parigi, Tittoni, accompagnato da donna Bice Tittoni e dal figlio, è giunto a Cap d'Ail, dove si tratterrà alcuni giorni.

**Concorso per una messa di requiem.** — La R. Accademia filarmonica comunica:

« La Commissione, composta dei maestri E. Boezi, M. E. Bossi e G. Tebaldini, e nominata dalla Reale Accademica filarmonica romana per esaminare i lavori presentati al concorso nazionale per una messa di Requiem (da eseguirsi al Pantheon il 14 marzo in memoria del Re Umberto I), dopo diligente esame delle 25 messe presentate, prendeva in particolare considerazione, classificandole in ordine di merito come segue, le quattro composizioni portanti i numeri 4468, 1833, 2463-*bis*, 9576, ed indicava al Consiglio direttivo dell'Accademia, per la eventuale esecuzione, la prima classificata.

« Il Consiglio direttivo, nella seduta del 29 gennaio, accogliendo il giudizio della Commissione, deliberava di eseguire la messa portante il numero 4468, della quale risultò essere autore il maestro cav. Giacomo Setaccioli, professore nel liceo di Santa Cecilia.

Per la consegna dei lavori presentati la segreteria dell'Accademia (Via Monteroni n. 4) resterà aperta fino al 28 febbraio il martedì e venerdì dalle 7 1[2 alle 8 1[2 di sera) ».

**Le feste carnevalesche.** — Per iniziativa dell'Associazione della stampa e di altri sodalizi giornalistici Roma avrà quest'anno risuscitate in parte le belle tradizioni de' suoi carnevali, che avevano, malgrado i tempi, tanto prestigio d'arte e d'allegria. Una delle parti principali del programma, fissato dal Comitato giornalistico, sarà il Festival a piazza Navona, per il quale il ceto commerciale ha stabilito di dare l'utilissimo suo appoggio.

Il programma è variatissimo e scelto. Vi saranno parecchi veglioni, fra i quali il tradizionale veglionissimo del sindacato dei corrispondenti, due feste per bambini all'Argentina e all'Adriano, concorsi di mascherate, ecc.

Oggi si sono riuniti numerosi commercianti e industriali per uno scambio d'idee e per l'accordo reciproco onde garantire viepiù la riuscita della indovinata iniziativa giornalistica.

**Conferenza.** — Venerdì 6 febbraio, alle 21.30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, il dott. Umberto Magini terrà una conferenza illustrata con esperienze e proiezioni sul tema: « I Raggi X » e il pronto soccorso ai feriti in guerra.

**Associazione nazionale pel movimento dei forestieri.** — Col titolo « Difendiamo l'Italia nostra » la benemerita Associazione movimento forestieri da qualche mese ha diramato articoli, comunicati e circolari per richiamare la pubblica attenzione sulla necessità di provvedere ad una efficace difesa del paese nostro contro le denigrazioni che ai nostri danni si compiono all'estero.

L'appello dell'Associazione non è rimasto inascoltato: passato il periodo elettorale, nel quale tutta l'attenzione del nostro paese era richiamata dal primo esperimento del suffragio universale, sono di fatto sorti e si sono generati spontaneamente nel giornalismo, nelle organizzazioni economiche, nelle organizzazioni professionali cento atleti che hanno innalzato la stessa bandiera « Difendiamo l'Italia nostra » l'hanno agitata valorosamente innanzi alla pubblica opinione con vigoria e con fede, creando a sè stessi un apostolato degno dell'amore infinito che ispira ai suoi figli la patria nostra.

Mentre un apposito Comitato nazionale sprona, contiene e disciplina pertanto l'agitazione che si è andata imponentemente manifestando, l'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, riprendendo e completando il proprio lavoro di revisione delle guide d'Italia che si pubblicano all'estero, si è rivolta alle Camere di commercio, ai Comuni, agli enti interessati ed a quanti hanno desiderio di collaborare a quest'opera che si compie nell'interesse del nostro paese invitandoli a segnalare tutte le inesattezze e le manchevolezze che si manifestano nelle pubblicazioni suddette.

Il materiale raccolto è già importantissimo, ma per completarlo la presidenza dell'Associazione movimento forestieri sollecita i ritardatari ad inviare le proprie osservazioni e proposte al più presto alla sede centrale dell'Associazione in Roma, via Colonna n. 52, piano 1°.

**Italiani all'estero.** — La seconda prova per la Coppa del Club nautico, corsa ieri mattina a Nizza, con un mare calmissimo, è stata vinta dallo yacht italiano *Bamba*, che ieri l'altro aveva già vinto la prima prova e che guadagna definitivamente la coppa da esso già vinta l'anno scorso.

**Marina militare.** — La R. nave *Caboto* è partita da Bombay per Colombo. — A bordo salute ottima.

**Marina mercantile.** — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Santos per Buenos Aires. — Il *Calabria*, della Veloce, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Siena*, id., è partito da Barcellona per Genova. — Il *Garibaldi*, della Ligure-Brasiliana, ha proseguito da Santos per Las Palmas e Genova.

---

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati.* — Il presidente, Deschanel annunzia che ha ricevuto una interpellanza da Jaurès e Thomas relativa alla questione della fabbrica d'armi russa Putiloff.

Il presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Doumergue, dice che il Governo propone l'iscrizione di questa interpellanza dopo le altre già all'ordine del giorno.

Jaurès protesta vivamente contro tale proposta. Infine l'interpellanza è inscritta all'ordine del giorno dopo le interpellanze sulla politica finanziaria.

Il Governo dopo l'intervento di Jaurès aveva dichiarato di non opporsi a che l'interpellanza relativa all'affare Putiloff fosse discussa dopo quella sulla politica finanziaria.

La Camera ha approvato con 532 contro 36 voti un progetto che organizza una Cassa delle scuole, destinata a sovvenire ai bisogni degli allievi poveri, che frequentano le scuole pubbliche.

Il ministro ha spiegato che se naturalmente la Cassa delle scuole deve servire soltanto alla scuola pubblica gli uffici di beneficenza sono aperti a tutti senza distinzione (Applausi).

La seduta è tolta.

CAPETOWN, 2. — L'Assemblea legislativa ha votato in prima lettura il bill che approva la condotta del Governo in occasione dei recenti avvenimenti. Il bill sarà discusso mercoledì in seconda lettura.

BOURGES, 2. — Il tenente aviatore Bevert recando come passeggiero il capitano Niquet del primo reggimento di artiglieria è caduto stamane, alle 4, nel poligono di Bourges. I due ufficiali sono rimasti uccisi.

PIETROBURGO, 2. — Il presidente del Consiglio greco, Venizelos, è giunto a mezzogiorno a Pietroburgo.

PIETROBURGO, 2. — Il presidente del Consiglio di Grecia, Venizelos, accompagnato dall'incaricato d'affari greco, Poycha, ha fatto visita al ministro degli esteri, Sazonoff, col quale ha avuto una lunga conferenza.

WASHINGTON, 2. — Il presidente della Confederazione, Wilson, considera che sia universale il consenso sulla opportunità di alcune restrizioni per prevenire quella che è conosciuta come immigrazione sussidiata.

Egli non ha ancora annunziato quale posizione prenderà circa le disposizioni relative al divieto di immigrazione agli analfabeti. Si nota che, discutendosi un bill sulla immigrazione mentre Wilson era segretario del Dipartimento del lavoro, egli informò il Congresso che non si opponeva al principio del divieto di immigrazione degli analfabeti, e raccomandava di rendere il bill sulla immigrazione più severo, particolarmente riguardo alla tratta delle bianche, alla introduzione di lavoratori con contratto e agli stranieri pregiudicati.

ATENE, 2. — Il nuovo ministro di Turchia Galib bey ha presentato oggi al Re le credenziali con il cerimoniale d'uso.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il ministro di Grecia a Costantinopoli Panas, accompagnato dal personale della legazione, è stato ricevuto nel pomeriggio alle 2 dal Sultano col cerimoniale d'uso.

Il discorso del ministro e la risposta del Sultano sono state semplici formule di cortesia.

WASHINGTON, 3. — La Camera dei rappresentanti ha respinto con 120 voti contro 173 una mozione del deputato Goldfogle di New-York, che proponeva lo stralcio della parte del bill Burnett, relativa al divieto di immigrazione degli analfabeti, ed approvato quindi con 111 voti contro 90 un emendamento che esclude dalla immigrazione negli Stati Uniti gli indú, tutti gli individui di razza mongola, gialla o malese, bruna africana o nera, eccettuati quelli la cui immigrazione è disciplinata da trattati o da convenzioni.

# NOTIZIE VARIE

**Il mercato del diamante ad Amsterdam.** — La situazione del mercato del diamante non migliora. Le esportazioni agli Stati Uniti nella scorsa settimana sono ascese a 68.000 fiorini, in aumento su quelle della settimana precedente, che erano state di 33.830 fiorini, ma molto inferiori a quelle della settimana corrispondente dello scorso anno, che erano ascese a 477.490 fiorini.

Il sindacato dei lapidari e dei ripulitori, le cui risorse sono importanti, ha deciso di aiutare i numerosi operai senza lavoro dando loro un soccorso settimanale sino alla fine di marzo. Si spera che a questa data la situazione siasi migliorata.

**Nuovi giacimenti di nafta in Russia.** — Assaggi eseguiti nel Fargan confermano che in questa regione si trovano importanti giacimenti di nafta. I due nuovi pozzi scavati dalla « The Fergliana Oil Fields Limiteds » nella località Hadi-Sai, a profondità relativamente non grande, hanno dato risultati assai soddisfacenti, giacchè in uno di essi alla profondità di 52 sagene si è trovata una vena, che fornì in 24 ore 50 puds di nafta pura.

La Società continua ad approfondire il pozzo.

Nell'altro pozzo, alla profondità di 33 sagene soltanto, si è trovata una vena di nafta ancora più importante, che raggiunse i 200 puds di produzione giornaliera.

Senza limitarsi al lavoro sulle 40 desiatine (ettari 43,68) di terreno prese in affitto dal Governo, la Società ha proceduto all'allargamento dei propri possedimenti ed ha fatto pratiche per l'acquisto di altri 18 terreni petroliferi, 5 dei quali si trovano vicini al terreno Maili-Sai ed il resto presso i pozzi della Società « Cimion », situati a 18 verste dal tratto Vannowski della ferrovia dell'Asia centrale, dove la produzione della nafta va sempre più sviluppandosi, tanto, che nell'anno 1913 è salita a 2 milioni di puds (quintali 327.000).

**Il porto di Rotterdam.** — La statistica del porto di Rotterdam per il mese di dicembre scorso è apparsa in questi giorni. Essa registra l'entrata di 790 navi misuranti una capacità netta di 991.135 tonnellate.

Questa statistica permette di stabilire quella di tutta l'annata 1913.

Il primo porto olandese ha sorpassato quest'anno la cifra totale di 13 milioni di tonnellate.

Tale sorprendente risultato non era ancora stato raggiunto. Difatti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1913 sono giunti nel porto di Rotterdam 10.459 navi di un tonnellaggio netto di 13.036.174 contro 10.286 e 12.250.303 nel 1912.

Rotterdam, come si vede, ha fatto un enorme passo e ciò malgrado la crisi economica che da qualche mese imperversa sul mondo intero.

L'aumento totale s'eleva a 173 navi e 785.891 tonnellate, cioè al doppio di quello registrato ad Anversa (tonnellate 324.748).

# OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

## del R. Osservatorio del Collegio Romano

2 febbraio 1914.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 773.9 |
| Termometro centigrado al nord | 7.8 |
| Tensione del vapore, in mm. | 3.82 |
| Umidità relativa, in centesimi | 43 |
| Vento, direzione | N |
| Velocità in km. | 5 |
| Stato del cielo | sereno |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 10.8 |
| Temperatura minima, id. | 1.2 sotto zero |
| Pioggia in mm. | — |

2 febbraio 1914.

In Europa: pressione massima di 781 sui Carpazi, minima di 727 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente salito fino a 2 mm. sulla Sicilia; temperatura aumentata nelle regioni settentrionali, generalmente diminuita nel rimanente. Cielo vario in Sicilia e penisola Salentina, sereno altrove; brinate e gelate.

Barometro: massimo 776 al nord, minimo di 773 sulla penisola Salentina e Sardegna.

Probabilità - Regioni settentrionali: venti moderati intorno greco; cielo sereno, nebbie e brinate.

Regioni appenniniche: venti deboli 1° quadrante, cielo sereno, nebbie, brinate.

Versante Adriatico: venti moderati intorno greco; cielo sereno, nebbie, brinate, mare quasi calmo.

Versante Tirrenico: venti deboli 4° quadrante, cielo sereno, nebbie, brinate, mare alquanto mosso.

Versante Jonico: venti deboli 1° quadrante, cielo vario, qualche pioggerella, mare mosso. Mare Mediterraneo, specie in vicinanza coste libiche, mare alquanto agitato.

# Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 2 febbraio 1914.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente nelle 24 ore | |
|---|---|---|---|---|
| | | | massima | minima |
| *Liguria.* | | | | |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 10 0 | 5 0 |
| Genova | nebbioso | calmo | 13 0 | 5 0 |
| Spezia | sereno | calmo | 10 0 | 2 0 |
| *Piemonte* | | | | |
| Cuneo | sereno | — | 10 0 | 2 0 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 6 0 | — 2 0 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 4 0 | — 6 0 |
| Novara | sereno | — | 6 0 | — 3 0 |
| Domodossola | 1/4 coperto | — | 11 0 | — 1 0 |
| *Lombardia.* | | | | |
| Pavia | 1/4 coperto | — | 7 0 | — 3 0 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 7 0 | — 2 0 |
| Como | sereno | — | 10 0 | 0 0 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | sereno | — | 8 0 | 5 0 |
| Brescia | sereno | — | 6 0 | — 1 0 |
| Cremona | sereno | — | 5 0 | — 3 0 |
| Mantova | nebbioso | — | 2 0 | — 5 0 |
| *Veneto.* | | | | |
| Verona | sereno | — | 5 0 | — 2 0 |
| Belluno | sereno | — | 5 0 | — 4 0 |
| Udine | sereno | — | 8 0 | 1 0 |
| Treviso | sereno | — | 6 0 | — 3 0 |
| Vicenza | sereno | — | 4 0 | — 4 0 |
| Venezia | sereno | calmo | 5 0 | — 1 0 |
| Padova | sereno | — | 3 0 | — 5 0 |
| Rovigo | sereno | — | 3 0 | — 6 0 |
| *Romagna-Emilia.* | | | | |
| Piacenza | sereno | — | 5 0 | — 4 0 |
| Parma | sereno | — | 6 0 | — 4 0 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 5 0 | — 3 0 |
| Modena | sereno | — | 6 0 | — 2 0 |
| Ferrara | sereno | — | 3 0 | — 5 0 |
| Bologna | sereno | — | 6 0 | 0 0 |
| Forlì | sereno | — | 5 0 | — 2 0 |
| *Marche-Umbria.* | | | | |
| Pesaro | sereno | mosso | 6 0 | — 3 0 |
| Ancona | sereno | calmo | 6 0 | 2 0 |
| Urbino | sereno | — | 6 0 | 0 0 |
| Macerata | sereno | — | 8 0 | 4 0 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 10 0 | 1 0 |
| Perugia | sereno | — | 6 0 | — 0 0 |
| Camerino | — | — | — | — |

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente nelle 24 ore | |
|---|---|---|---|---|
| | | | massima | minima |
| *Toscana.* | | | | |
| Lucca | sereno | — | 9 0 | — 1 0 |
| Pisa | sereno | — | 13 0 | — 3 0 |
| Livorno | sereno | calmo | 11 0 | 1 0 |
| Firenze | sereno | — | ? | ? |
| Arezzo | sereno | — | 9 0 | — 2 0 |
| Siena | sereno | — | 9 0 | 2 0 |
| Grosseto | sereno | — | 12 0 | 5 0 |
| *Lazio.* | | | | |
| Roma | sereno | — | 11 0 | — 1 0 |
| *Versante Adriatico Meridionale.* | | | | |
| Teramo | sereno | — | 9 0 | — 1 0 |
| Chieti | sereno | — | 5 0 | — 1 0 |
| Aquila | sereno | — | — 2 0 | — 9 0 |
| Agnone | sereno | — | 8 0 | — 1 0 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 10 0 | 1 0 |
| Bari | 1/4 coperto | legg. mosso | 10 0 | 3 0 |
| Lecce | nebbioso | — | 12 0 | 6 0 |
| Taranto | sereno | mosso | 12 0 | 6 0 |
| *Versante Mediterraneo Meridionale.* | | | | |
| Caserta | coperto | — | 12 0 | 4 0 |
| Napoli | sereno | calmo | 11 0 | 4 0 |
| Benevento | 1/4 coperto | — | 9 0 | — 2 0 |
| Avellino | sereno | — | 8 0 | — 3 0 |
| Mileto | 3/4 coperto | — | 12 0 | 2 0 |
| Potenza | 1/4 coperto | — | 5 0 | — 2 0 |
| Cosenza | sereno | — | 10 0 | — 2 0 |
| Tiriolo | sereno | — | 11 0 | — 1 0 |
| *Sicilia.* | | | | |
| Trapani | 3/4 coperto | calmo | 14 0 | 8 0 |
| Palermo | 3/4 coperto | mosso | 15 0 | 6 0 |
| Porto Empedocle | — | — | — | — |
| Caltanissetta | sereno | — | 13 0 | 0 0 |
| Messina | 1/2 coperto | calmo | 14 0 | 9 0 |
| Catania | 1/2 coperto | calmo | 14 0 | 6 0 |
| Siracusa | — | — | — | — |
| *Sardegna.* | | | | |
| Sassari | coperto | — | 11 0 | 5 0 |
| Cagliari | sereno | mosso | 14 0 | 1 0 |
| *Libia.* | | | | |
| Tripoli | piovoso | legg. mosso | 14 0 | 10 0 |
| Bengasi | — | — | — | — |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*